

26 febbraio 2020

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Preghiera in famiglia per l'inizio della Quaresima

Appena dopo cena si rimane a tavola con tutta la famiglia. Si prepara la Bibbia o il Vangelo insieme ad una candela accesa. Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L).

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

G Inizia il tempo favorevole per la nostra conversione. Iniziamo con il digiuno di oggi i quaranta giorni del diluvio, i quaranta giorni di Mosè sul Sinai, i quarant'anni dell'Esodo dalla schiavitù alla libertà, i quaranta giorni di Elia verso il monte della presenza di Dio, i quaranta giorni di Giona che predica a Ninive la conversione, i quaranta giorni delle tentazioni di Cristo nel deserto, per scegliere il progetto di salvezza di Dio. Chiediamo per noi e per tutta la Chiesa la misericordia del Padre, per tornare ad essere davvero discepoli di Gesù.

SALMO 50

Si può pregare il salmo a due cori o tutti insieme, oppure uno dei familiari proclama le strofe e tutti ripetono l'antifona:

Ant. **Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.**

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio *
e se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, *
un cuore affranto e umiliato tu, o Dio, non disprezzi.
Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

LETTURA

Si scelga in base alle circostanze la lettura lunga o breve.

1L Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 6,1-6.16-18

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e làvati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Oppure:

1L Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

2Cor 5,20.6,1-2

Fratelli, noi, in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

IL SEGNO DELLA PAROLA

2L Il cammino della quaresima inizia con un po' di cenere in testa per ricordarci che agli occhi di Dio siamo piccoli. Riceverlo con fede significa accogliere la possibilità di lasciarci convertire da Cristo, Parola di Dio incarnata e gloriosa: accettare di svuotare la nostra testa di tutto ciò che la intasa per poterla riempire di Vangelo.

G Signore Gesù, siamo pronti per iniziare questo cammino.

Con la tua Parola sulla fronte e nel cuore:

ti seguiremo fino alla tua Pasqua:

li troveremo ancora una volta la luce della tua salvezza

che illumina ogni uomo.

A te la lode e la gloria nei secoli.

T Amen.

In silenzio chi guida la preghiera impone, in silenzio e per qualche istante, sulla propria fronte il libro della Sacra Scrittura. Poi lo passa alla persona alla sua destra perché faccia altrettanto. E così via per tutti.

IN PREGHIERA

G Affidiamo noi stessi, la Chiesa e tutto il mondo alla misericordia di colui che non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva.

Preghiamo dicendo: Signore, pietà. [oppure: Kyrie, eleison.]

L Per la Chiesa santa di Dio, perché si converta e trovi la vita, preghiamo.

L Per i poveri, gli oppressi, i malati, gli sfiduciati, preghiamo.

L Per la conversione di quanti vivono nel male e non cercano Dio, preghiamo.

L Per noi, perché viviamo intensamente questo tempo di preghiera, digiuno e carità fraterna, preghiamo.

G Padre nostro...

CONCLUSIONE

G Il Padre misericordioso accompagni con la sua benevolenza i primi passi del nostro cammino penitenziale perché all'osservanza esteriore corrisponda un profondo rinnovamento interiore.

T Amen.

Durante questo tempo quaresimale si può lasciare il libro della Sacra Scrittura aperto al Salmo 50 sul tavolo da pranzo o in altro luogo ben visibile quotidianamente.